

Giornate FAI di Primavera, visite speciali al Tempio di Apollo e alla Chiesa del Crocifisso di Lentini

Tornano sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 per la 34^a edizione le "Giornate FAI di Primavera", il più grande evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia. Strumento con cui il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano esercita la sua missione di educazione della collettività alla conoscenza e alla tutela di quel patrimonio, perché sia per sempre e per tutti.

In Sicilia saranno visitabili – a contributo libero – 65 luoghi.

In provincia di Siracusa si tornerà alla scoperta del Tempio di Apollo, scoprendone una serie di aspetti non a tutti noti. In provincia sarà possibile scoprire la Chiesa Rupestre del Crocifisso a Lentini (Luogo del Cuore FAI)

La Chiesa è considerata il sito rupestre più importante della Sicilia per il suo complesso apparato iconografico. In essa, infatti, è testimoniata la continuità del culto del luogo con la presenza di almeno cinque fasi decorative che non possono essere definite semplici pitture votive ma, almeno per quanto riguarda i dipinti del secondo strato, fanno parte di un vero e proprio programma iconografico, dedicato al culto mariano, rinnovato in tempi diversi. Il luogo è, inoltre, testimonianza dell'evoluzione abitativa che dall'età protostorica ha interessato l'area in cui è ubicata. Si tratta di un'architettura di certo utilizzata in tempi antecedenti al periodo paleocristiano. L'architettura rupestre, che custodisce le citate opere d'arte, è stata oggetto di un intervento di risanamento conservativo e miglioramento strutturale, iniziato nel 2023 e appena concluso.

Ad ogni visita sarà possibile sostenere la missione della Fondazione con una donazione e, tra le tante aperture proposte, alcune saranno dedicate agli iscritti al FAI e a chi si iscriverà durante l'evento.

Di seguito alcune delle aperture più interessanti previste in Sicilia:

PALERMO

Porta Nuova e Real Scuderia di Palazzo dei Normanni presso il C.M.E. "Sicilia"

Tra i più rappresentativi esempi di architettura trionfale della città. Per le Giornate FAI si potrà eccezionalmente accedere ai terrazzi, da cui si gode una notevole vista su Palermo, e al Salone Garibaldi, riccamente decorato e dipinto, che divenne Sala del Consiglio quando Giuseppe Garibaldi nel 1860 prese alloggio a Porta Nuova, inoltre per la prima volta sarà mostrata, attraverso immagini video, la struttura lignea seicentesca della grande cuspide e del lanternino terminale. Il percorso proseguirà alla Vittoria Alata, l'opera di Antonio Ugo che era stata trafugata dal Palazzo delle Finanze e poi ritrovata e restaurata, per concludersi alla Real Scuderia di Palazzo dei Normanni. Verrà proposta per la prima volta una nuova modalità di visite accessibili, per permettere a tutti la fruizione, pur in forme diverse, degli ambienti e delle decorazioni della Porta: un progetto nato proprio in occasione delle Giornate FAI e concepito in sinergia tra la Presidenza FAI Sicilia, la Delegazione FAI Palermo, il Comando Militare Esercito "Sicilia", proprietario del luogo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, la sezione locale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, l'Istituto dei Ciechi di Palermo, la Stamperia Regionale Braille di Catania e Francesco La Versa, allenatore di atletica leggera paralimpica. Inoltre sono stati appositamente concepiti e realizzati una visita virtuale con un video per persone con mobilità ridotta, modelli tattili della Porta, delle sue decorazioni e della Vittoria Alata e un cartone animato per

bambini (apertura resa possibile grazie alla collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa).

CATANIA

Criptoportico del Giardino Bellini

Uno degli angoli più affascinanti e segreti della città etnea. Solitamente inaccessibile, questo spazio ipogeo, immerso nella pietra e nel silenzio, verrà restituito alla città grazie alle Giornate FAI, offrendo un'occasione irripetibile per attraversare la storia e l'immaginario romantico del giardino ottocentesco. Un'esperienza immersiva che porterà i visitatori nel cuore nascosto del parco, dove natura, architettura e memoria si intrecciano in un suggestivo racconto sotterraneo. Un'apertura straordinaria che invita a riscoprire la città attraverso ciò che è celato alla vista quotidiana, ma custodito nella sua anima più profonda (questo sito fa parte dell'Itinerario europeo delle Giornate FAI di Primavera in quanto ha beneficiato di un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il progetto di efficientamento energetico).

MESSINA

Monastero Benedettino San Placido Calonerò

Dopo lunghi anni di restauro, torna finalmente visitabile uno dei più affascinanti monasteri benedettini della Sicilia, di proprietà della Città Metropolitana di Messina. Prima di attraversare il portale medievale del castello svevo su cui sorge il complesso, si potrà godere di una vista sorprendente sullo Stretto e sulla campagna che unisce terra e mare. Si entrerà nel primo dei due grandi chiostri tardo-rinascimentali con colonne ioniche e archi a tutto sesto, tipico dell'architettura del XVI secolo, con al centro un tempietto ottagonale con cupola. Quindi il chiostro meridionale, analogamente elegante con 28 colonne per lato che introduce agli ambienti monastici principali, con l'ingresso al refettorio e il busto commemorativo dell'imperatore Carlo V, che vi soggiornò nel 1535. A sud del monastero, sorge la Cuba

di origine bizantina, recuperata e restaurata con elementi di stucco e affreschi. Sotto il complesso alcuni ambienti ipogei raccontano l'evoluzione millenaria del sito, testimoniata anche dai recenti ritrovamenti. La visita si concluderà con l'Enoteca provinciale di Messina e la cantina dell'Istituto Tecnico Agrario "Pietro Cuppari", che si affaccia sulle colline e i vigneti circostanti, da cui si produce il Faro DOC.

CALTANISSETTA

Palazzo Moncada

In occasione delle Giornate FAI è possibile ammirare da vicino, nel Lapidarium dedicato a Luigi Guglielmo Moncada, i mensoloni barocchi provenienti dalla fabbrica di Palazzo Moncada, recuperati dopo il loro distacco avvenuto negli anni Settanta, quando l'edificio rischiò la demolizione. Un ricco apparato didascalico consente di leggere ciascun mensolone e decifrarne il simbolismo. Il percorso offre inoltre uno sguardo sulla storia dei Moncada in Sicilia, mettendo in luce l'ampiezza del potere esercitato attraverso il controllo delle città, e sulla vicenda architettonica del Palazzo mediante una mostra documentaria ospitata nelle sale del Lapidarium. Chiude l'itinerario la galleria degli uomini illustri del pittore Francesco Guadagnuolo. In occasione delle Giornate FAI è visitabile anche la mostra temporanea dedicata alle "Città di gesso", rendendo l'apertura un evento di particolare valore culturale e simbolico (questo sito fa parte dell'Itinerario europeo delle Giornate FAI di Primavera in quanto ha beneficiato di un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per i lavori di restauro e risanamento conservativo del Palazzo).

ENNA

Palazzo del Governo

Costruito tra il 1936 e il 1942, Palazzo del Governo (sede della Prefettura) domina l'intera vallata sottostante con un panorama che spazia fino a raggiungere la visuale delle

Madonie e dei Nebrodi a nord e l'Etna a est, si affaccia su tutta la zona settentrionale della Provincia, in cui si individua un paesaggio agricolo fatto di seminativi e colture arboree, un paesaggio urbano disseminato da paesi di impianto medievale (apertura resa possibile nell'ambito della collaborazione con ANFACI – Associazione Nazionale Funzionari Amministrazione Civile dell'Interno).

RAGUSA

Castello Naselli D'Aragona a Comiso

Il Castello è stato sempre di proprietà privata e oggi, a seguito di recente acquisizione del 2024, appartiene alla Multifidi di Comiso, Società Cooperativa finanziaria, che l'ha acquistato nell'intento di valorizzarlo e restituirlo alla città per la sua pubblica fruizione. Cattura l'attenzione del visitatore con la sua mole, il mastio, la torre ottagonale, gli ambienti abitativi ricchi di storia, aneddoti e leggende. Visita a cura della Delegazione Fai di Ragusa.

TRAPANI

Idroscalo e Capannoni Nervi a Marsala

Le due aviorimesse progettate dall'ing. Pier Luigi Nervi presso l'idroscalo dello Stagnone di Marsala costituiscono una significativa testimonianza dell'infrastrutturazione aeronautica costiera italiana tra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta. Realizzate tra il 1940 e il 1941, furono concepite come strutture operative destinate al ricovero e alla manutenzione di idrovolanti, in un contesto strategico in cui la Sicilia occidentale rivestiva un ruolo centrale nel controllo del Mediterraneo. Le aviorimesse si configurano oggi come un rilevante esempio di archeologia industriale del Novecento, non solo per il legame con la storia dell'idroscalo e dell'operatività aeronautica costiera, ma anche perché testimoniano una fase pionieristica della sperimentazione strutturale italiana, nella quale struttura, economia dei mezzi e forma architettonica coincidono in un organismo coerente e ancora riconoscibile (apertura resa

possibile grazie alla collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa).

AGRIGENTO

Ipogeo Rifugio Antiaereo

Ubicato all'interno del cortile di un palazzo medievale appartenuto alla famiglia Montaperto, nel centro storico di Agrigento, è conosciuto anche come Palazzo De Marinis. L'ipogeo detto "Acqua Amara" faceva parte di una serie di acquedotti e vasche sotterranee funzionali all'emungimento di acqua dal sottosuolo. Esso parte dalla soprastante area della Cattedrale e si dirama in direzione del sottostante Palazzo Comunale. Durante la Seconda guerra mondiale ospitò un rifugio antiaereo, con il parziale riadattamento dell'originaria cavità (ingresso su prenotazione, luogo solitamente chiuso al pubblico).

Elenco completo dei 65 luoghi aperti in Sicilia e modalità di partecipazione all'evento su:

<https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/i-luoghi-aperti/?regione=SICILIA>

“Le Giornate FAI di Primavera-spiega la Presidente FAI Sicilia, Sabrina Milone- rappresentano ogni anno un importante momento di partecipazione civica e di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico della Sicilia. Grazie all'impegno dei volontari del FAI, degli studenti, delle istituzioni e delle numerose realtà del territorio, sarà possibile scoprire luoghi spesso poco accessibili o poco conosciuti, ma di grande valore storico e identitario. Si tratta di un'occasione preziosa per rafforzare il legame tra la comunità e il territorio. In questa edizione abbiamo voluto dedicare un'attenzione particolare anche all'accessibilità, promuovendo iniziative e percorsi pensati per facilitare la partecipazione anche delle persone con esigenze specifiche, perché la bellezza del nostro patrimonio possa essere davvero condivisa da tutti”

Sfiaccolamento nella zona industriale, ecco cosa è successo

Vizioso sfiaccolamento con emissioni fumose nella serata di ieri nella zona industriale siracusana. A causare il fuori servizio, secondo quanto si apprende, sarebbe stata una anomalia dell'impianto U100 (topping) della raffineria sud, registrata attorno alle 21.30. Per gestire in sicurezza le fasi di scarico dei prodotti, in occasione di un simile evento, viene attivato il sistema di torcia.

I Comuni di Priolo e Melilli, Arpa Sicilia, il Libero Consorzio e la Prefettura di Siracusa sono state subito informate di quanto stava accadendo. La Protezione Civile di Priolo Gargallo ha monitorato l'evoluzione della situazione, rientrata nel giro di diversi minuti. Sono state avviate le verifiche del caso ed il ripristino delle condizioni operative dell'impianto.

In linea di massima, lo sfiaccolamento è una procedura di sicurezza previste negli impianti di raffinazione. La torcia consente di bruciare in modo controllato i gas residui quando si verificano anomalie o fermate di emergenza degli impianti. Resta comunque l'attenzione degli enti di controllo sulla durata dell'evento e sulle eventuali ricadute ambientali.

‘Palazzolo è’ apre le porte di “Iperibleo”, residenza di co-creazione di arti performative

Proseguono gli appuntamenti di Palazzolo è, la rassegna culturale che dallo scorso ottobre e fino alla fine di questo mese si svolge nel comune retto dal sindaco Salvo Gallo. Un’iniziativa fortemente voluta dall’assessore alla Cultura, Nadia Spada, che il 19 marzo pomeriggio, con inizio alle 18:00 aprirà le porte di “Iperibleo”, una residenza di co-creazione artistica dedicata alle arti performative. Dieci giorni di ricerca condivisa, esplorazioni site-specific e dialogo tra discipline diverse, culminanti in un momento conclusivo e presentazione lavori per restituire alla comunità le visioni generate dall’incontro tra artisti e territorio. Il momento pubblico finale sarà il 28 marzo ore 18,00 all’Auditorium comunale. Il progetto “Iperibleo” è un luogo di incontro tra arti visive, performative, sonore e paesaggio. L’iniziativa è a cura di Spaziomensa che promuove residenze artistiche, come questa, finalizzata a piantare il seme per un festival di arti performative, arti visive e nuove sonorità con sede a Palazzolo.

Nel frattempo, il 21 marzo alle 19:00 sarà presentata “Hyblala 3. Studi di archeologia e topografia dell’Altpiano ibleo”, collana a cura dell’archeologo Ninni Cannata. L’incontro si svolgerà presso il Museo Archeologico di Palazzo Cappellani. Presso Spazio San Sebastiano, invece, si svolgerà il secondo appuntamento della rassegna d’arte “Nell’inconscio e nella memoria”, promossa dal Mib-Mediblei. Sarà inaugurata la mostra fotografica “Prima della mia presenza” di Antonio Vacirca. Il periodo di riferimento è quello degli anni ‘60, dunque prima della sua nascita (1972), quando i suoi genitori e tante altre

persone di Buccheri, si trasferirono a Zurigo come “Gaste Arbeitern” (lavoratori ospiti) in cerca di una vita migliore. Negli ultimi anni della loro vita hanno desiderato molto intraprendere questo viaggio per visitare i luoghi in cui vivevano e lavoravano, alla ricerca di cambiamenti e ricordi. Dopo la loro scomparsa, Vacirca ha avuto l’idea di un progetto fotografico, cercando nei documenti, indirizzi di luoghi di lavoro e case. Si è lasciato trasportare dalle emozioni dei loro racconti di 7 anni trascorsi a Zurigo e nelle periferie, peregrinando con la macchina fotografica per le strade e immaginando i loro percorsi quotidiani.

“Speak Up! Words that Build Bridges”, il progetto Erasmus+ fa tappa a Palazzolo

Tappa a Palazzolo oggi per il progetto Erasmus+ “Speak Up! Words that Build Bridges” che promuove la cittadinanza attiva, la partecipazione democratica, l’inclusione e la responsabilità ambientale. Protagonisti gli studenti del Liceo Corbino, sezione Liceo Scientifico Tradizionale di Siracusa e delle delegazioni di studenti tedeschi e polacchi, partecipanti al progetto. Il tema della giornata è stato “Sostenibilità e Visione Europea” con un momento di accoglienza al Municipio alla presenza del vice sindaco Nadia Spada e poi il Workshop “New European Bauhaus”: Sessione operativa dedicata ai valori dell’Unione Europea: “Beautiful, Sustainable, Together”. Attività focalizzata sulla sostenibilità ambientale e la bellezza dei luoghi condivisi. Infine i giovani hanno partecipato ad un tour culturale, con visita guidata della città a cura della guida Sara Curcio

Raiti (Mediblei). All'incontro hanno preso parte anche gli alunni del Liceo Linguistico di Palazzolo.

Gli studenti hanno esplorato le radici storiche della democrazia nella Siracusa greca antica, analizzando le sfide sociali contemporanee, con particolare attenzione all'hate speech, alla discriminazione e all'esclusione sociale. L'iniziativa di oggi si inserisce nell'ambito di "Palazzolo è", la rassegna culturale che ha preso il via lo scorso ottobre per concludersi a fine mese.

Il vice sindaco Nadia Spada ha parlato di alcuni progetti che vedono il comune di Palazzolo protagonista come il progetto "Cittadinanza europea e New European Bauhaus", un laboratorio vivo di cittadinanza europea. "Il New European Bauhaus – NEB – è un movimento transdisciplinare costruito attorno a tre valori fondamentali: Sostenibilità, Bellezza, Inclusione- ha detto Spada -. Non sono parole astratte. Sono un impegno concreto: costruire comunità più giuste, più belle e più rispettose del pianeta. Un impegno che si traduce in azioni reali, e che può partire anche da un piccolo borgo della Sicilia. Nel nostro comune, abbiamo scelto di scommettere su qualcosa che molti avrebbero considerato un lusso: la cultura. Ma noi crediamo – e i risultati ci stanno dando ragione – che la cultura non sia un lusso. È un'infrastruttura. È la colonna vertebrale di una comunità che vuole sopravvivere, crescere, restare viva. "Palazzolo è" è diventato il simbolo di questa scelta. Un luogo dove la cultura non è esposta dietro una vetrina, ma è vissuta, praticata, condivisa. Un luogo che mette al centro le persone – i giovani in primo luogo – e che costruisce ponti tra passato e futuro, tra patrimonio e innovazione". Spada ha poi ricordato i tanti riconoscimenti ottenuti come gli European Heritage Awards per il teatro classico, e poi quello di "Ambasciatori nazionali della cultura". "C'è una parola che uso spesso con i giovani del mio territorio: restanza. Non è rassegnazione – ha aggiunto -. Non è rinuncia ai propri sogni. È una scelta consapevole e coraggiosa: restare, o tornare, non perché non ci siano alternative, ma perché si crede nel valore del proprio luogo e

si vuole contribuire a costruirlo. E voi, studenti europei, avete davanti a voi una scelta simile: non necessariamente geografica, ma di orientamento. Di quale Europa volete essere cittadini? Di un'Europa che guarda solo ai grandi numeri, ai mercati, alle statistiche? O di un'Europa che valorizza la diversità dei suoi territori, la ricchezza delle sue culture locali, la forza delle sue comunità? Il New European Bauhaus non è solo un programma europeo. È un invito a ciascuno di noi. Un invito a guardare il proprio territorio con occhi nuovi, a riconoscerne il valore, a impegnarsi per trasformarlo. La bellezza non è solo nei musei o nelle grandi capitali. La bellezza è nel paesaggio di un borgo siciliano, nella voce di un ragazzo che recita Eschilo sotto le stelle, nella comunità che si ritrova attorno a un progetto comune. La bellezza è ovunque ci sia cura, passione, intenzione”.

Sanità regionale nella bufera, rinviata la seduta di Commissione su Siracusa e il suo ospedale

La nuova bufera che ha investito la sanità regionale ha prodotto, come effetto collaterale, il rinvio della seduta di Commissione Salute dedicata al nuovo ospedale di Siracusa. Era in programma per oggi alle 11, con in calendario anche l'audizione dell'assessore regionale Daniela Faraoni. Era stato il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) ad ottenere

la convocazione urgente, per una sorta di operazione verità, tra ritardi e rassicurazioni di sorta in un percorso autorizzativo che non pare conoscere fine.

I turbinosi accadimenti delle ore scorse hanno, però, finito per “imporre” un rinvio ad altra data, ancora non comunicata. Nel frattempo, sono state accolte dal governo regionale le dimissioni del manager Salvatore Iacolino da direttore generale dell’Azienda universitaria policlinico di Messina. Incarico che rivestiva da pochi giorni, dopo diversi anni da direttore della pianificazione strategica dell’assessorato regionale. In quella veste, figurava ancora tra i convocati per la seduta odierna. Un ruolo attivo che ha avuto peso specifico nel complesso iter per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Proprio Iacolino, la scorsa settimana, prima di assumere il nuovo incarico a Messina, aveva fornito da Melilli ampie rassicurazioni sulla costruzione dell’attesa infrastruttura sanitaria. Adesso l’indagine e il nuovo scandalo.

Insulto al senatore Nicita, le reazioni e la solidarietà della politica

“Inaccettabile e senza precedenti quanto emerso dalle registrazioni audio e video della seduta del Senato della Repubblica” . Il segretario provinciale del Pd, Piergiorgio Gerratana esprime tutto il proprio disappunto dopo quanto accaduto durante la seduta del 5 marzo scorso, quando il presidente del Senato, Ignazio La Russa ha utilizzato un aggettivo chiaramente offensivo nei confronti del senatore Antonio Nicita. “L’epiteto ingiurioso rivolto -dice

Gerratana- udito chiaramente nonostante il tentativo di celarlo, segna un punto di non ritorno nella degradazione del linguaggio istituzionale. Una ferita alla dignità del Senato. Non si tratta di una semplice “scivolata” verbale, ma della prova di un clima di arroganza che non può trovare spazio nel cuore della nostra democrazia. Il Presidente del Senato ha il dovere di essere il custode del decoro dell’Aula, non il suo principale detrattore. L’uso di termini volgari e insulti personali trasforma il confronto politico in una rissa da strada, offendendo non solo il singolo parlamentare, ma i milioni di cittadini che egli rappresenta. Chi presiede l’Assemblea deve garantire l’imparzialità. Un insulto di tale bassezza dimostra un pregiudizio e un livore personale incompatibili con la guida del Senato”. Gerratana prosegue sottolineando come “le istituzioni non siano proprietà privata di chi le presiede pro tempore. Il rispetto della dignità del Parlamento è la base della nostra Repubblica: oggi quel rispetto è venuto meno sotto i colpi di un insulto volgare. Non bastano semplici giustificazioni o il ricorso all’ironia: occorrono scuse formali in Aula e una seria riflessione sull’adeguatezza a ricoprire un incarico così alto. Il silenzio delle altre forze politiche davanti a tale volgarità sarebbe complicità”.

“Esprimo solidarietà ad Antonio Nicita, senatore del Partito Democratico, per l’insulto ricevuto dal presidente Ignazio La Russa dallo scranno più alto del Senato della Repubblica. Il linguaggio utilizzato è da stigmatizzare, soprattutto se rivolto in un’aula di democrazia a un rappresentante delle istituzioni e dei cittadini”. Lo dichiara Tiziano Spada, parlamentare regionale siciliano del Partito Democratico.

Il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, esprimere solidarietà “per l’amico Antonio Nicita che è stato apostrofato in maniera indegna da un Presidente del Senato non degno di ricoprire quel ruolo”.

Intanto anche dal Pd regionale arriva una nota in cui si esprime profondo rammarico per l’insulto rivolto a Nicita. “L’insulto volgare, reso ancora più grave poiché proferito

dallo scranno della presidenza, di chi dovrebbe rappresentare la seconda carica dello Stato-commenta il responsabile organizzativo del Partito Democratico della Sicilia e componente della direzione nazionale Dem- e rivolto al nostro senatore Antonio Nicita è più che inqualificabile. È un atto osceno poiché, oltre ad insultare Nicita, a cui il Pd siciliano conferma stima e rivolge totale solidarietà, offende l'intero Senato, il Parlamento e la democrazia stessa. Presidente La Russa, anche noi abbiamo apprezzato il suo intervento che svela, ancora una volta, la vera natura di questa destra intollerante alle critiche, violenta ed aggressiva nel linguaggio e disabituata al dibattito democratico".

La Russa insulta il senatore del Pd Nicita: "Come si chiama questo cogl... che urla sempre?"

Un aggettivo offensivo all'indirizzo del senatore Antonio Nicita del Pd in pieno svolgimento dei lavori del Senato della Repubblica. Il microfono del presidente Ignazio La Russa era aperto, voltandosi verso chi gli stava accanto, e infastidito dai commenti che, a quanto pare, venivano espressi dal senatore siracusano, il presidente del Senato ha chiesto, abbassando leggermente il tono della voce: "Come si chiama questo cogl... che urla sempre?". Appreso che si chiamava Nicita, si è rivolto proprio a lui, ringraziandolo con sarcasmo per il proprio commento. Un passaggio che non è passato inosservato. Era la seduta del 5 marzo scorso. Prima

di indirizzare il commento al senatore Nicita, La Russa aveva anche definito “interventone” il discorso di Ettore Licheri.

Il sogno di un parco urbano, oltre mille adesioni all’iniziativa di Sortino Runners

Oltre mille e 100 adesioni in 24 ore all’iniziativa civica avviata dal gruppo Sortino Runners, che propone la trasformazione dell’area dell’ex campo sportivo comunale in un parco urbano dedicato allo sport, alla natura ed al benessere della comunità.

L’idea è quella di riqualificare un’area oggi inutilizzata e degradata per creare un’infrastruttura sportiva e sociale, pubblica e sostenibile, con percorso running e camminata, alberature, area fitness all’aperto, spazi per bambini e famiglie e una zona dedicata agli animali di compagnia.

“Un progetto-spiegano i promotori Gianluca ed Emanuele Scarano- che guarda alle nuove esigenze delle comunità moderne, dove le infrastrutture verdi diventano sempre più fondamentali per migliorare il benessere delle persone, promuovere uno stile di vita attivo e restituire ai cittadini luoghi di incontro e socialità. Il risultato delle prime ore dimostra quanto i cittadini sentano il bisogno di spazi pubblici di qualità-proseguono i promotori dell’iniziativa- Le città e i paesi del futuro devono investire su verde urbano, salute e sostenibilità. Questo progetto vuole mettere al centro proprio questi valori».

L’obiettivo è ora quello di trasformare questa partecipazione

popolare in una proposta concreta di rigenerazione urbana, da sottoporre alle istituzioni competenti e candidare ai finanziamenti dedicati allo sviluppo delle infrastrutture verdi e dello sport all'aria aperta.

L'area del mai costruito campo sportivo di C.da Lago, ben si presta all'iniziativa, in quanto già pianeggiante, in prossimità di un ampio parcheggio e adiacente al resto degli impianti sportivi comunali.

Il Gruppo Sortino Runners sottolinea infine che "il progetto del parco urbano rappresenterebbe un importante investimento sul futuro della comunità, capace di trasformare uno spazio oggi inutilizzato in un luogo di vita, sport, natura e benessere per tutti i cittadini di Sortino".

L'avolese Paolo Migliore e la sua tesi su "Fronte del Palco": Vasco Rossi la condivide sui social

"La passione, lo studio e il talento che da Avola raggiungono traguardi di prestigio nel mondo della musica".

Il sindaco Rossana Cannata esprime il proprio plauso e le più vive congratulazioni a Paolo Migliore, bassista avolese e laureando in Basso Elettrico Pop/Rock presso il Conservatorio "Saverio Arlia" di Nocera Terinese, per l'importante riconoscimento ottenuto con la sua tesi di laurea dedicata a "Fronte del palco", celebre doppio album live di Vasco Rossi.

L'elaborato, dal titolo "Fronte del palco: il percorso sonoro dalla scena allo studio", è stato realizzato con relatore il

M° Lucio Enrico Fasino e correlatore il M° Donald Renda, attuale batterista di Vasco Rossi, e ha approfondito uno dei dischi live più iconici della musica italiana, attraverso un accurato lavoro di analisi artistica, musicale e culturale.

A rendere ancora più significativo questo percorso è stato il riconoscimento arrivato direttamente dallo stesso Vasco Rossi, che ha scelto di condividere il progetto sui propri canali ufficiali social e sul sito web, portando così il lavoro del giovane musicista avolese all'attenzione di una vastissima platea di appassionati.

“La passione per la musica che nasce ad Avola arriva fino a Vasco Rossi. Paolo Migliore è motivo di orgoglio per la nostra comunità – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. Il suo è un risultato che racconta bene quanto possano valere l'impegno, la preparazione e la dedizione quando incontrano il talento. Vedere un nostro concittadino distinguersi in un percorso accademico così qualificato e ottenere l'attenzione di uno dei più grandi artisti italiani è una bellissima notizia per tutta la città. Ad Avola crescono giovani capaci di farsi apprezzare per serietà, competenza e visione – aggiunge il sindaco –. Paolo porta in alto il nome della nostra città nel mondo della musica e della ricerca, e per questo merita il nostro sincero applauso. A lui va l'augurio di continuare a emozionare, studiare e costruire il proprio percorso con la stessa autenticità e la stessa passione che lo hanno condotto fin qui”. La discussione della tesi è in programma il 24 marzo presso l'Auditorium del Conservatorio di Nocera Terinese. L'Amministrazione comunale si unisce quindi ai complimenti rivolti a Paolo Migliore per questo importante traguardo, che rappresenta non solo un successo personale, ma anche un segnale positivo per tutta la comunità avolese.

Asp, Cannata (FdI): "Dopo le dimissioni del commissario Serpieri, seria riflessione per la scelta del manager"

"La vicenda che riguarda Salvatore Iacolino dimostra che i problemi non si affrontano solo quando esplodono. Spesso andrebbero affrontati molto prima. Non spetta alla politica stabilire responsabilità penali. La magistratura farà il suo lavoro e il garantismo deve valere sempre e per tutti. Ma sul piano politico e amministrativo alcune riflessioni sono inevitabili".

Sono le parole del parlamentare di "Fratelli d'Italia", Luca Cannata, che interviene così sul caso Iacolino, l'ex direttore amministrativo dell'Asp di Siracusa e da poco nominato manager del Policlinico di Messina indagato nell'ambito di un'inchiesta della magistratura. "Per anni Iacolino ha esercitato un potere enorme all'interno della sanità siciliana- fa notare Cannata- senza che venissero adottate adeguate contromisure, pur in presenza di vicende e comportamenti che avevano già sollevato forti perplessità. La sanità siciliana non può più permettersi nomine sbagliate. Già nel 2024 erano emerse polemiche sulla gestione delle nomine dei direttori sanitari e amministrativi, dopo la nomina dei direttori generali votata in Giunta senza gli assessori di Fratelli d'Italia. Anche a Siracusa-sottolinea Cannata- le conseguenze di quel sistema si sono fatte sentire. Iacolino era stato già allontanato in passato dall'ASP aretusea quando ricopriva il ruolo di direttore amministrativo. Nonostante questo è stato poi posto in una posizione di grande potere nella sanità regionale, arrivando a incidere anche sulle scelte che hanno riguardato la governance sanitaria del territorio siracusano. Le vicende successive hanno dimostrato

quanto quella stagione abbia prodotto instabilità e criticità nella gestione della sanità locale. Basti pensare alla situazione che ha riguardato la direzione dell'ASP e che ha portato prima alla sospensione e poi alle dimissioni del manager Alessandro Caltagirone, in un contesto segnato da contestazioni molto gravi. In questo quadro si sono accumulati ritardi e difficoltà che hanno inciso anche su scelte strategiche per il territorio, come il percorso per il nuovo ospedale di Siracusa, dove le modalità di finanziamento in capo alla Regione sono state cambiate più volte, contribuendo ad aggravare i ritardi di una situazione già complessa". Per Cannata "oggi, con le dimissioni dopo pochi mesi del commissario dell'ASP di Siracusa Rosaria Serperi, si apre una fase nuova che impone una riflessione seria. La scelta del prossimo commissario manager non può essere considerata un semplice passaggio amministrativo. Serve una figura di alto profilo, scelta esclusivamente per merito, capacità manageriale ed efficienza. Per questo ritengo che il presidente della Regione Renato Schifani debba fermarsi un momento, riflettere con attenzione e assumere una decisione così delicata solo dopo una valutazione seria, ponderata e responsabile. La sanità siciliana – e quella siracusana in particolare – non può più permettersi errori. Adesso serve davvero voltare pagina, e sono certo che il presidente Schifani saprà condividere questa esigenza nell'interesse dei cittadini".